

C o n c e r t

48

zur Unterstützung alter, dienstunfähiger und kranker
Musiker des Concert- und Theater-Orchesters.

Im Saale des Gewandhauses,
Mittwochs, den 25. des März, 1807.

E r s t e r T h e i l.

Sinfonie, von Mozart. (Es dur)

Scene, von Righini, gesungen von Henriette Schicht.

Ah cara sposa! Ah! mia
sventurata cagion di tenerezza
e di dolor. Non posso
d'una fiamma infelice
ragionarti mai più. Questo è l'estrano
momento, in cui m'è dato
il piacer di mirarti.
Con quei flebili sguardi
per mille occulte vie
l'anima mi ricerchi. Io vado a morte,
ma il tuo nome saranno
gli ultimi accenti miei: t'amo, e se resta
all'ombra degli estinti idea di vita,
teco sempre vedrai quest' alma unita.

Parto, è ver, ma in questo pianto
lascio il cor, ben mio, con te.
Ah si atroce, e amaro tanto
il morir per me non è.

Ah se paghi ancor non siete
di due cori a tanti affanni,
dite pure, oh Dei tiranni,
quando mai vi placherò!

Concert auf dem Pianoforte, comp. von Beethoven und
gespielt von Madame Müller.

Duett aus der Oper: Orfeo ed Euridice, von Haydn,
gesungen von Henriette Schicht und Hrn. Kürsten.

Orfeo. Come il fuoco allo splendore
a te unita è l'alma mia,
il mio cor dal tuo bel core
mai diviso non sarà.

Eurid. Se per me tu senti amore
pur ne avvampa l'alma mia:
il mio cor dal tuo bel core
mai diviso non sarà.

Orfeo. Caro bene sospirato!
Eurid. Caro sposo, idolo amato!
Orfeo. Caro nume sospirato!
a 2. Sento il nettare di Giove
che piovendo in $\left. \begin{matrix} \text{cor} \\ \text{sen} \end{matrix} \right\}$ mi stà
Orfeo. Cari detti!

Eurid. Dolci affetti!
Orfeo. Io t'adoro!
Eurid. Mio tesoro!
a due. Nè la sorte,
nè la morte
l'amor mio cangiar potrà.

Zweiter Theil.

Grosse heroische Sinfonie, von Beethoven.

Einlass-Billets sind in der Breitkopf und Härtelschen Musikhandlung; im Bureau de Musique; bey dem Bibliothekaufwärter Schröter und am Eingange des Saals zu 16 Groschen zu bekommen.

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet und der Anfang ist halb 6 Uhr.

MT/51/2007

MT/40/2007